

LE AUTORIMESSE MUNICIPALI

Per le esigenze dei vari servizi municipali il Comune ha creato da oltre 40 anni un proprio autoparco che prima dell'ultima guerra aveva raggiunta una dotazione di 190 tra autovetture e autoveicoli vari, funzionanti con motore termico e con trazione mediante accumulatori elettrici, buona parte dei quali era costituita da autoinnaffiatrici ed autospazzatrici e da autocarri per trasporto materiali. Inoltre erano a disposizione 63 motoveicoli, 380 biciclette e 80 tricicli a pedale.

Detto autoparco ebbe a subire gravi mutilazioni in seguito agli eventi bellici che misero fuori uso ben 18 autoveicoli, mentre altri 6 rimasero seriamente danneggiati, per modo che la sua efficienza era ridotta, nel 1945, a sole 10 vetture e a 131 automezzi vari in esercizio, con l'aggravante che questi risultavano ormai di tipo vetusto e di esercizio alquanto oneroso a causa del rilevante consumo di carburante e lubrificante, sia in dipendenza delle caratteristiche costruttive ormai superate, sia in conseguenza dell'usura degli organi meccanici.

I sei autoveicoli sinistrati vennero gradualmente rimessi in efficienza per sopperire alle necessità sempre più pressanti dei vari servizi.

Soltanto nel 1952 si rese possibile affrontare il problema di un parziale rinnovo dell'autoparco con l'acquisto, mediante un piano di finanziamento attraverso la S.C.U.I. (Società Sviluppo Comunicazioni Urbane ed Interurbane) di 4 autocarri Fiat 642/N

a gasolio, di un autocarro Fiat 1100/ELR e di 5 autovetture nuove.

La meccanizzazione dei trasporti e dei servizi ha reso impellente la necessità di accelerare al massimo il piano di rinnovo degli autoveicoli e di riordino del parco municipale ed altresì una radicale revisione degli automezzi ancora adatti a svolgere compiti utili e, mercè l'interessamento attivo dell'Assessore al Servizio Tecnologico Prof. Ing. Giancarlo Anselmetti, è stato possibile attuare in buona parte tale piano che ha avuto svolgimento quasi interamente durante gli anni 1953-54.

Gli autoveicoli elettrici sono prevalentemente destinati al Servizio Nettezza Urbana e comprendono autoinnaffiatrici-lavatrici, autoinnaffiatrici-spazzatrici, autocarri e speciali autofurgoni muniti di gru per il trasporto delle spazzature stradali raccolte nei pozzi Augias.

Gli autoveicoli elettrici si sono dimostrati di impiego assai conveniente per i servizi di nettezza urbana, sia per il loro costo limitato rispetto a quelli con motore termico, sia per la loro durata pressoché senza limiti dovuta alla robustezza delle strutture, alla semplicità degli organi meccanici ed alle modeste velocità di marcia, sia per la loro silenziosità, sia infine per il costo di esercizio che ancor oggi (dato il basso prezzo pagato dal Comune per l'energia elettrica necessaria alla carica degli accumulatori e le minime spese di manutenzione) viene a risultare

Autocarro Fiat 615 a benzina-metano, con cassone ribaltabile e autofurgone Fiat 1100/103 I.



Autocarri e autospazzatrice-innaffiatrice elettrici trasformati.

